

Sperimentare e acquisire conoscenza di nuove pratiche educative, attività ludiche e laboratori didattici, strumenti di comunicazione efficace e non violenta di semplice attuazione, per entrare in contatto con una metodologia efficace che possa aiutarci nella gestione quotidiana dei singoli e del gruppo nel proprio contesto professionale migliorando il clima dei soggetti coinvolti; per trovare e confrontarci su possibili soluzioni a problemi riscontrati nella quotidianità; per proporre un nuovo paradigma educativo ispirato ai principi di un'educazione civile che si alimenti di gentilezza, di collaborazione e cooperazione, del riconoscimento delle individualità, dei temperamenti e dei talenti nel rispetto del gruppo-comunità

Il percorso formativo a distanza "Educazione gentile" nasce nell'intento di continuare nella promozione e diffusione di pratiche ispirate alla gentilezza ed alla cooperazione.

Il nostro obiettivo è quello di offrire una metodologia efficace per la gestione quotidiana dei singoli e del gruppo nel proprio contesto professionale migliorando il clima tra i soggetti coinvolti, sconfiggendo la frustrazione e aumentando la soddisfazione per il proprio lavoro. Educare gentilmente significa porre autenticamente il bambino e il ragazzo al centro della relazione educativa, ascoltare i suoi bisogni, renderlo autonomo e non dipendente dall'adulto e dalle dinamiche di gruppo, sostenendolo nello sviluppo delle proprie capacità di empatia, di autocontrollo e di autoregolazione.

Scopriremo, con esercizi, simulazioni e interazioni crossmediali le nostre risorse interne e quelle dei bambini e il modo per gestire singoli e gruppi in modo efficace e rispettoso.

Si rivolge a:

- educatori di asilo nido
- insegnanti di scuola dell'infanzia
- docenti di scuola primaria e secondaria
- insegnanti di sostegno
- educatori di comunità
- logopedisti
- terapisti della neuropsicomotricità
- altre figure di sostegno nell'ambito dell'età evolutiva

**Gli argomenti, le tecniche, gli approcci e i laboratori che verranno presentati:**

- Educazione e comunicazione
- Comunicazione efficace, comunicazione assertiva
- Il passaggio alla Comunicazione Non Violenta
- Introduzione alle tecniche di focalizzazione
- Dall'educazione alla prosocialità all'educazione civica

- La pedagogia della fiducia
- L'educazione Non Condizionata
- Cooperative Learning
- L'educazione analogica
- L'apprendimento incidentale
- L'educazione tribale
- La pedagogia della Lumaca e i ritmi naturali del bambino
- Educare in natura: introduzione all'outdoor education
- La psicomotricità gentile
- Le letture della gentilezza

### **Gli obiettivi del corso sono:**

- Fornire solide basi teoriche di riferimento che consentano di aderire convintamente ad un nuovo paradigma educativo fondato sulla reciprocità tra adulto e bambino nel rispetto dei ruoli, delle potenzialità innate e delle reali capacità di ognuno;
- Proporre attività nell'arco di ogni centro di interesse per scrivere progetti pedagogici ricchi, articolati e flessibili ispirati ai principi di un'educazione civile che si alimenti di gentilezza, di collaborazione e cooperazione, del riconoscimento delle individualità, dei temperamenti e dei talenti nel rispetto del gruppo-comunità;
- Fornire strategie operative che favoriscano l'autonomia e la responsabilità del bambino commisurandole all'effettivo livello di competenza raggiunto. Offrire, contemporaneamente, strumenti di conoscenza che consentano di restituire al "maestro" il suo compito di facilitatore affidabile e coerente percepito come autorevole malgrado la rinuncia sia all'autoritarismo che alla distorta paritarietà con il bambino.
- Studiare soluzioni a problemi riscontrati nella quotidianità del proprio lavoro attraverso gli strumenti, rinnovati in chiave non-violenta, dell'osservazione partecipante e dell'analisi progressiva condivisa. Tale approccio operativo conduce, rinunciando ed abbandonando la ripetizione di risposte improduttive, all'individuazione di percorsi creativi ed efficaci che favoriscono e consolidano un ambiente sereno per grandi e piccoli.
- sperimentare e acquisire conoscenza di nuove pratiche educative, attività ludiche e laboratori didattici, strumenti di comunicazione efficace e non violenta di semplice attuazione, al fine di:
  - Aumentare l'autonomia didattica e organizzativa (Lavorare in gruppo; team teaching, Gestione del gruppo, Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento)
  - Apprendere didattiche collaborative e costruttive
  - Incrementare le conoscenze su cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, didattica attiva
  - Acquisire competenze utili a gestire le situazioni critiche
  - Favorire la coesione sociale e attuare attività per la prevenzione del disagio giovanile (L'educazione al rispetto dell'altro, Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza, Lotta alle discriminazioni, Potenziamento delle competenze

di base e delle "life skills", Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante", Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola, Metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo)

- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Promuovere l'utilizzo di strategie personali come strumento di mediazione.